



PARROCCHIA ORATORIO REDENTORE
Salesiani Bari

PER LE DONNE CROCFISSE



VIA CRUCIS
PER LE STRADE DEL QUARTIERE LIBERTÀ
Bari, Venerdì santo - 14 Aprile 2017 ore 18.00

VIA CRUCIS DI QUARTIERE 2017

Per le donne crocifisse

Introduzione

Sarà una via crucis molto coinvolgente. Quest'anno siamo spiritualmente uniti alla diocesi di Roma che assieme all'associazione di don Benzi Giovanni 23°, **venerdì 7 aprile** ha percorso la sua via crucis per le donne crocifisse. Ascolteremo il commento di ragazze che hanno vissuto sulla propria pelle la condizione di schiavitù, che anche oggi è drammaticamente presente nelle nostre città.

Sono più di 100 mila, le donne straniere costrette a prostituirsi nel nostro paese. Hanno tra i 15 e i 25 anni. Attratte dalla speranza di una vita migliore appena arrivano nel nostro paese, con la violenza sono costrette alla prostituzione. Nel migliore dei casi le vediamo su tante strade delle nostre periferie, nel peggiore, restano nascoste per anni.

Ad esse si alterneranno le riflessioni di don Tonino Palmese, impegnato in Campania nel contrasto alle mafie.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

C. Benedetto sia Dio, che ha misericordia di noi e non ci abbandona al nostro peccato.

T. Benedetto nei secoli il Signore.

C. Benedetto sia Cristo, Figlio di Dio, che nella sua croce è misericordia del Padre per tutti gli uomini.

T. Benedetto nei secoli il Signore.

C. Benedetto sia lo Spirito Santo, che rende feconda in noi la misericordia del Padre.

T. Benedetto nei secoli il Signore

Orazione

O Dio che nella passione del Cristo nostro Signore ci hai liberati dalla morte, rinnovaci a somiglianza del Tuo Figlio e per l'azione dello Spirito, fa che portiamo l'immagine dell'uomo celeste. Per Cristo nostro Signore.

T: Amen

Prima Stazione

GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI E TRADITO DA GIUDA

Noi ti adoriamo o Cristo e ti glorifichiamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Marco

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani ed egli disse ai suoi discepoli: « Sedetevi qui, mentre io prego». Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. E diceva: «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu»...E subito, mentre ancora egli parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Il traditore aveva dato loro un segno convenuto, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta». Appena giunto, gli si avvicinò e disse: «Rabbì» e lo baciò. Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono.

Meditazione

Il Getzemani, il luogo del silenzio e dell'abbandono...il giardino della preghiera, l'orto della consolazione dove Gesù si rifugia a parlare con un Padre apparentemente assente...Ecce homo... Gesù viene ingannato come un malfattore e attraverso l'intimo gesto del bacio viene identificato. Ancora una volta il bacio bugiardo e traditore ritorna nella storia dei tanti traditori dell'umanità...della donna...delle tante minorenni oltraggiate.

Orazione

Padre e Creatore, tu che hai portato tuo Figlio nel giardino della nuova alleanza e che hai previsto il suo dolore...illumina il cuore delle tante donne che si sentono abbandonate nei Getzemani dello sfruttamento della prostituzione...dove solo le tenebre sembrano dominare...O Verbo incarnato, perdona le nostre colpe...perdona la

debolezza inarrestabile dell'uomo traditore che ha trasformato l'amicizia in orrore consegnandoti alla morte. Tu Gesù, vera luce... anche nella notte più oscura, noi... ti aspetteremo. Per Cristo Nostro Signore

Seconda Stazione

GESÙ E' CONDANNATO DAL SINEDRIO

Noi ti adoriamo o Cristo e ti glorifichiamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Matteo.

I sommi sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano qualche falsa testimonianza contro Gesù, per condannarlo a morte; ma non riuscirono a trovarne alcuna, pur essendosi fatti avanti molti falsi testimoni. Finalmente se ne presentarono due, che affermarono: "Costui ha dichiarato: Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni". Alzatosi il sommo sacerdote gli disse: "Non rispondi nulla?". Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse: "Ti scongiuro, per il Dio vivente, perché ci dica se tu sei il Cristo, il Figlio di Dio". "Tu l'hai detto, gli rispose Gesù, anzi io vi dico: d'ora innanzi vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra di Dio, e venire sulle nubi del cielo". Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: "Ha bestemmiato! Perché abbiamo ancora bisogno di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; che ve ne pare?". E quelli risposero: "È reo di morte!".

Meditazione

Il giudizio di condanna che le mafie formulano nei confronti delle vittime innocenti nasce da questa intolleranza verso colui o colei che è. Il loro alleati sono masse indistinte pronti a eseguire e subire, alimentate con un pane diabolico, quello dell'aver, avere e poi avere. La vittima invece non ci sta, perciò viene condannata perché

obbedisce al vero comandamento che Dio gli ha suggerito: diventa ciò che sei.

Orazione

La partecipazione alle sue sofferenze ci faccia sperimentare nella debolezza la potenza della sua resurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Terza Stazione

GESÙ CONDANNATO DAL SINEDRIO E GIUDICATO DA PILATO

Noi ti adoriamo o Cristo e ti glorifichiamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Marco

Allora Pilato rispose loro: «Volete che vi rilasci il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i sommi sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i sommi sacerdoti sobillarono la folla perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba. Pilato replicò: «Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Ma Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Meditazione

Quanti Ponzio Pilato si sono diffusi ed evoluti nell'attuale società. Pilato sei tu con le mani apparentemente pulite che non sembrano partecipi di nessun male. Pilato è l'uomo esteriormente giusto ed imparziale che affida alla decisione del popolo il destino dell'agnello immolato. Il sinedrio scalpita servendosi del popolo per eliminare l'uomo scomodo a costo di favorire l'assassino Barabba.

Orazione

Quanti Barabba vengono liberati dalle nostre prigioni... quanti errori si sprigionano a cuor leggero. Barabba è l'uomo scaltro che riesce a farla sempre franca. Barabba è il criminale che riesce a farsi liberare ed è l'immagine di chi riesce sempre a farla franca. Signore Gesù non ci abbandonare nelle mani di una falsa giustizia...anzi rendici insopportabile l'ingiustizia, sapendo che non si potrà mai fare per carità ciò che va fatto per giustizia. Tu vero Dio e vero uomo insegnaci la tua giustizia. Per Cristo Nostro Signore.

Quarta Stazione

GESÙ RINNEGATO DA PIETRO

Noi ti adoriamo o Cristo e ti glorifichiamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Marco

Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una serva del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo fissò e gli disse: «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». Ma egli negò: «Non so e non capisco quello che vuoi dire». Uscì quindi fuori del cortile e il gallo cantò. E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: «Costui è di quelli». Ma egli negò di nuovo. Dopo un poco i presenti dissero di nuovo a Pietro: «Tu sei certo di quelli, perché sei Galileo». Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quell'uomo che voi dite». Per la seconda volta un gallo cantò. Allora Pietro si ricordò di quella parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai per tre volte». E scoppiò in pianto.

Meditazione

Quante volte si rinnega la vita... la si respinge; la persona viene improvvisamente abbandonata quando diventa un problema...quando potrebbe infettarti con il suo dramma. Gesù è stato rinnegato addirittura dal suo apostolo Pietro. Eppure lui lo amava... ma anche

l'amore, quello umano, è imperfetto e una tale scoperta ci lascia sempre disarmati e abbattuti. Scoprirci un po' tutti come Pietro, pieni di amore e pieni di angoscia...seguiamo i problemi degli altri ma restiamo spesso in silenzio per non esporci...e così il Nazzareno viene portato al patibolo.

Orazione

Dio della verità e della libertà, tu sai tutto, tu sai che ti amiamo anche quando ti dimostriamo l'esatto contrario...ma tu ci conosci nell'intimo e non ci giudichi. La nostra umana debolezza ci porta a mille scusanti però il dolore e l'amarrezza di questa piena incapacità di metterci al tuo fianco, al fianco degli ultimi, non si può nascondere. Gesù perdonaci ancora una volta per questo rinnegarti, lasciandoti nelle mani dei malfattori senza poterti soccorrere. Donaci umiltà e conversione sincera perché la spavalderia lasci il posto alla carità sincera, quella che libera ogni uomo. Per Cristo Nostro Signore.

Quinta Stazione

GESÙ E' AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE

Noi ti adoriamo o Cristo e ti glorifichiamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Matteo.

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone e lo costrinsero a portare la sua croce.

Meditazione

“Portare la croce”. Educare all'impegno, cioè alla capacità di farsi carico delle altrui croci, vuol dire prima di tutto eliminare la rassegnazione, la prevaricazione dell'ingiustizia e perciò della sudditanza a vita. Portare la croce. Come? Con quali strumenti? Memoria e impegno. Ecco le braccia che possono aiutare la vittima

innocente a sostenere il peso della croce. Una croce che,abbracciata insieme,ci salva. Portata da soli ci dispera. In compagnia è un'altra cosa. Memoria e impegno. Due dimensioni necessarie per rendere la croce un motivo di speranza, nonostante tutto.

Gli uomini passano-scrive Giovanni Falcone-le idee restano.Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini.

Orazione

Padre misericordioso,Tu hai voluto che il Cristo Tuo Figlio subisse per noi il supplizio della croce,per liberarci dal potere del nemico, donaci di giungere alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Sesta stazione

GESÙ INCONTRA SUA MADRE E LE DONNE DI GERUSALEMME

Noi ti adoriamo o Cristo e ti glorifichiamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Luca 23, 27-31 Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?». »

Meditazione

Grande è la disperazione delle donne di Gerusalemme e oggi c'è il pianto delle tante mamme di queste figlie incatenate dalla Tratta. Queste donne sono in lacrime aspettando il ritorno delle loro piccole

creature. Il loro dolore è indescrivibile quando vengono a sapere che la propria bambina porta il peso di una croce così insopportabile. Il peso di un'ignominia senza misura dove l'indifferenza e l'egoismo umano prevalgono. Nella strada del dolore e della ripetuta violenza penso alla mia mamma e alle mie sorelle...se sapessero dove mi trovo e se immaginassero in quale disgrazia sono capitata. Loro, le persone a me più care, quelle per cui mi sono allontanata per cercare un lavoro al fine di poterli aiutare e risollevarli...se solo li potessi riabbracciare e se potessi stringermi forte ai mie genitori e piangere con loro...

Orazione

Gesù Cristo, che hai incontrato tua madre e le donne di Gerusalemme donaci di comprendere il segno di questa Croce così pesante, tanto da renderci incomprensibile il senso... illuminaci con questo legno verde perché tu redentore del mondo possa riscattarci da ogni male restituendoci la vera libertà Per Cristo Nostro Signore.

Settima stazione

GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

Noi ti adoriamo o Cristo e ti glorifichiamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal libro di Giobbe

Mi ha gettato nel fango: son diventato polvere e cenere. Io grido a te, ma tu non mi rispondi, insisto, ma tu non mi dai retta. Ma qui nessuno tende la mano alla preghiera, né per la sua sventura invoca aiuto. Non ho pianto io forse con chi aveva i giorni duri e non mi sono afflitto per l'indigente? Eppure aspettavo il bene ed è venuto il male, aspettavo la luce ed è venuto il buio.

Meditazione

Gesù cade sotto il peso della croce. Sotto il fuoco delle armi ogni vittima è come Gesù: innocente. Tradito dall'uomo. Abbandonato sì, ma non da tutti. Gesù cade la prima volta, dunque, vuol dire che è un Dio debole. Un Dio debole mette in discussione le nostre certezze. Questa debolezza permette a noi di gridare il nostro dolore, la rabbia per l'ingiustizia, l'impegno perché non accada mai più. A noi spetta l'impegno della memoria e la memoria per realizzare un impegno di pace e giustizia.

Orazione

Nella passione di Cristo si è scatenato l'odio di cui è capace l'umanità. Fa o Signore che anche noi come te prendiamo sulle nostre spalle la nostra croce sconfiggendo il male con la potenza del Tuo amore. Per Cristo nostro Signore

Ottava stazione

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Noi ti adoriamo o Cristo e ti glorifichiamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Libro del Profeta Isaia

È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Meditazione

C'è una donna che asciuga il volto insanguinato di Gesù. Una donna coraggiosa che coglie il momento giusto per farsi spazio e avvicinarsi al malfattore. Veronica, è il suo nome... una donna sconosciuta ai più...eppure lei è presente e con la sua dolcezza vince ogni

resistenza. Quanto il mondo ha bisogno di queste donne forti e docili, umili e stabili che nulla hanno da temere. Veronica sei tu quando riconosci il volto ferito di Cristo e lo asciughi

Orazione

Padre Santo, Tu Bellezza infinita, guarda questo volto senza più speranza...il volto dei nuovi martiri, delle donne schiavizzate, di tante ragazze maltrattate e torturate, il volto ferito e sfregiato di chi ha perso tutto. Guarda il volto delle donne vittime di sfruttamento sessuale per liberarle dalle tenebre dell'ingiustizia più inaudita. Vieni Gesù, come la Veronica a pulirci il volto dalla sporcizia del peccato. Per Cristo Nostro Signore.

Nona stazione

GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA

Noi ti adoriamo o Cristo e ti glorifichiamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal libro delle Lamentazioni

Io sono l'uomo che ha portato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce. Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri. Ha spezzato i miei denti con la ghiaia, mi ha steso nella polvere.

Meditazione

Ancora una caduta. Vuol dire dunque che Gesù è anche vulnerabile. La sua caduta rappresenta quelle ulteriori offese che vengono inflitte alle vittime e di riflesso ai loro cari. Pensiamo all'offesa che viene dal sospetto che forse, in fin dei conti, qualcosa la vittima avrà pur fatto per meritare l'uccisione. Una seconda caduta. La prima sotto il peso della violenza, la seconda con la maldicenza.

Orazione

Signore Gesù che sei caduto sotto il peso della croce,aiutaci a guardarci intorno,trasformando le croci in sfide,agli ostacoli in opportunità. Educaci alla comunione per sentirci amati come fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Decima stazione

GESÙ DERISO E OLTRAGGIATO

Noi ti adoriamo o Cristo e ti glorifichiamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Luca

Il popolo stava a vedere. I capi invece lo schernivano dicendo. Ha salvato gli altri,salvi se stesso,se è il Cristo di Dio, il suo eletto. Anche i soldati lo schernivano e gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: Se tu sei il re dei Giusei,salva te stesso. C'era anche una scritta sopra il suo capo. Questi è il re dei Giudei.

Meditazione

Gesù precipita nell'umiliazione più amara,diventando fratello di tutti gli ultimi della terra. Anzi orami Egli si avvia all'agonia e alla morte ;e questa sarà l'apice dell'incarnazione.Il Figlio di Dio per essere veramente uomo deve gustare anche il sapore oscuro della morte. È così che Egli diventa veramente uno di noi.

Orazione

Signore, insegna a lasciarci salvare dall'egoismo,dall'infelicità dell'amore esclusivo per noi stessi per ricercare sempre il bene comune e la giustizia. Per Cristo nostro Signore.

Undicesima stazione

GESÙ PROMETTE IL SUO REGNO AL BUON LADRONE

Noi ti adoriamo o Cristo e ti glorifichiamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Luca

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!". Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso". Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!".

Meditazione

Quanto è grande il tuo amore, Signore. Sei crocifisso in mezzo a due ladroni, come uno di loro soffri il dolore dei chiodi e ingiustamente subisci una pena infamante. Eppure ricordi, ti ricordi anche di un condannato che ti supplica e che per le folle non valeva niente. Ricordati di me è anche la mia preghiera, mentre cerco un padre, un amico, un fratello. Ridona speranza a chi non è diventato adulto ed è già ferito dalla vita. Mostraci con il tuo amore, la bellezza di un regno dove non ci sono orfani, ma solo fratelli e sorelle.

Orazione

Signore, converti il nostro cuore affinché possiamo anche noi abbandonare il nostro pensiero egoista e promuovere scelte di comunione. Tu ci ricordi che sempre ci aspetti nella strada, nell'ospedale, nel carcere, nelle periferie. Per Cristo nostro Signore.

Dodicesima stazione

GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

Noi ti adoriamo o Cristo e ti glorifichiamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Marco

Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti tirandole a sorte.

Meditazione

La paura di morire è naturale. Eccoli questi chiodi, sono davanti a noi. Il chiodo della violenza. Il chiodo dell'idolatria, il chiodo dell'indifferenza. Coscienti che come Chiesa - scrive don Peppe Diana - dobbiamo educare con la parola e la testimonianza di vita alla prima beatitudine del Vangelo che è la povertà, come distacco dalla ricerca del superfluo, da ogni ambiguo compromesso o ingiusto privilegio, come servizio sino al dono di sé, come esperienza di solidarietà.

Orazione

Signore, il venerdì santo è il giorno del buio, dell'odio senza ragione, ma il venerdì santo non è l'ultima parola: l'ultima parola è la Pasqua. Donaci il coraggio di guardare la realtà con i Tuoi occhi di fiducia, donaci la forza di saper affrontare le tenebre della disperazione, di credere sempre nella forza dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

Tredicesima stazione

GESÙ MUORE SULLA CROCE

Noi ti adoriamo o Cristo e ti glorifichiamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Matteo

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lemà sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppate di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò....Ed ecco il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi che erano morti risuscitarono.

Meditazione

Ogni notte il buio diventa realtà per una moltitudine di donne schiavizzate. Il diavolo, principe delle tenebre si aggira come un leone ruggente cercando chi divorare. Ma anche se scendo negli inferi...eccoti...la tua mano mi afferra dicendomi...la notte anche la più oscura non avrà mai l'ultima parola.

Orazione

Signore Gesù Dio della vita noi ti adoriamo e ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo...liberaci dall'indifferenza...vieni presto a salvarci. Per Cristo nostro Signore

Quattordicesima stazione

GESÙ DEPOSTO NEL SEPOLCRO E RISORTO

Noi ti adoriamo o Cristo e ti glorifichiamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Matteo

Giuseppe d'Arimatea prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne

andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria...Il primo giorno della settimana, al mattino presto, esse si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e entrate non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne impaurite tenevano il volto chinato a terra ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto.

Meditazione

Un uomo ricco entra nella scena del deserto: lo spazio del dolore dove soltanto chi ti ama è veramente ammesso. Giuseppe D'Arimatea è un mediatore, è colui che può permettersi di chiedere ed essere ascoltato, eppure quanti uomini del potere usano il proprio stato per compiere il vero bene? Quanta triste simpatia tra i potenti e gli indifferenti....!!Donaci Signore la fede e la speranza. Oggi crediamo che nell'amore torneranno a splendere le luci del sabato. Crediamo che nell'amore possiamo ricominciare a vedere la luce della risurrezione per tutti. Donaci un cuore compassionevole con cui attendere l'alba della risurrezione.

Orazione

Signore Gesù, Giuseppe ha preso in braccio il tuo corpo senza vita. Donaci il coraggio di credere che quando amiamo fino in fondo, come tu ci hai amato, tutto diviene possibile spaccando così le pietre dei nostri sepolcri. Per Cristo nostro Signore.

<h3>Quindicesima Stazione</h3>

<h3>RISURREZIONE: LOTTARE PER LA VITA</h3>

Noi ti adoriamo o Cristo e ti glorifichiamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Matteo.

Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto". Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: "Salute a voi". Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: "Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno".

Meditazione

La resurrezione ha un luogo ideale: la vita e non la morte. Si risorge se impariamo a scegliere il bene, il bello, il giusto. Risorgere vorrà dire non morire e non far morire. Le vittime risorgono se nessuno ammazza. Come si fa a non credere nella vita, nella prevenzione, nel recupero quando chi vive sulla propria pelle la fatica del disagio, dell'emarginazione e della "morte civile", riesce a ritrovare una possibilità veramente altra? Mi sembra di vedere don Bosco tra i ragazzi e i giovani del suo tempo e di ogni tempo. Tutta la sua vicenda umana e cristiana è caratterizzata dal rincorrere i ragazzi sulle loro strade, prima che fosse troppo tardi.

Ciascuno di noi come singolo e come comunità è chiamato a vivere la risurrezione nell'impegno educativo a favore della vita dei ragazzi. Risorgere significa donare speranza. Risorgere significa sacrificarsi. Risorgere significa servire. Risorgere significa educare.

Orazione

Signore Gesù, fa che siamo sempre cristiani della vita e non della morte, uomini e donne della gioia, della risurrezione e non della tristezza. Infondi in noi il tuo Spirito Santo affinché possiamo diffondere sempre la vita pasquale attraverso il nostro impegno concreto per la giustizia e la solidarietà. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

